

Un Convegno nazionale sul Turismo sostenibile indirizzato ai Borghi

di Giuseppe Gisotti giuseppe.gisotti@alice.it (Sigea Società Italiana di Geologia Ambientale), Sergio Malcevschi sergio.malcevschi@gmail.com (AAA Associazione Analisti Ambientali), Fabio Pollice fabio.pollice@unisalento.it (Università del Salento e Società Geografica Italiana)

Occuparsi di turismo significa anche occuparsi di ambiente e di impatti ambientali da evitare. Ovvero di luoghi che hanno qualità che devono essere valorizzate ma anche mantenute, se si vogliono attrarre persone che vengono da lontano. Riconoscere le eccellenze della storia, dell'architettura e dei cibi locali, dei paesaggi che incorniciano i Borghi italiani è il punto di partenza fondamentale, ma non basta. E' essenziale saper riconoscere anche le fragilità, gli impatti attuali e potenziali che possono erodere la capacità di sostenimento nel tempo dei valori che qualificano i luoghi. E' essenziale un turismo sostenibile.

Il turismo è stato, è e sarà uno dei grandi volani di sviluppo dell'Italia e in questa fase storica della globalizzazione l'Italia, con i suoi enormi giacimenti di beni naturali, storico-artistico-architettonici, eno-gastronomici non avrebbe concorrenti nel mercato mondiale. Una gestione sempre più efficace del turismo dovrebbe basarsi su una approfondita conoscenza scientifica del bene, sulle sue vulnerabilità (rischi geologici, usura del tempo, consumismo, ecc.), su una utilizzazione/valorizzazione del bene senza che questo si deteriori o consumi. Entriamo nel campo dello sviluppo sostenibile, ed in particolare di un *turismo sostenibile* che deve essere indirizzato non solo alle principali entità turistiche italiane, come le città d'arte, ma anche ai piccoli paesi situati in aree svantaggiate, quali sono quelli delle *terre alte*, la montagna e la collina.

Il tema del turismo sostenibile non è nuovo. Su di esso si è già scritto molto ma forse in modo insufficiente o poco incisivo. L'idea dell'esigenza di una nuova iniziativa è nata ad uno degli scrittori durante un Convegno che si svolse nel luglio 2015, in cui si trattava di Civita di Bagnoregio, la "città che muore". Il Sindaco evidenziava il fatto che nell'arco di pochi anni il numero di turisti che visitano Civita fosse "esploso", addirittura intorno a 450.000 all'anno. Ma, preoccupato, evidenziava anche il lato negativo: l'impatto di tanti visitatori concentrati in un brevissimo periodo temporale minacciava la stabilità delle rupe, un esiguo pilastro di tufo sul quale è appollaiato il borgo, già da secoli colpita da gravi dissesti idrogeologici e da terremoti. Come governare al meglio l'enorme flusso di visitatori, diluirlo nel tempo? Servono idee, esperienze e buone pratiche con cui confrontarsi, normative ad hoc.

Così da parte di alcune associazioni tecnico-scientifiche e culturali è venuta l'idea di organizzare un Convegno dove gli esperti del settore, e anche gli operatori, potessero discutere in pubblico di tali argomenti, sviscerarli, scambiarsi opinioni per fare il punto della situazione, tradurre i risultati in una **proposta** da fare ai politici, agli amministratori, ai "decisori" sulle reali esigenze del turismo in realtà intrinsecamente fragile quale quelle italiano della collina e della montagna.

Il Convegno "Sostenere il turismo sostenibile" si terrà a Roma il 13 ottobre 2016 presso Villa Celimontana, quasi di fronte al Colosseo. Organizzatori sono il C.A.T.A.P. (un Coordinamento di sette Associazioni di cui fanno parte anche la Società Italiana di Geologia Ambientale e l'Associazione Analisti Ambientali), la Società Geografica Italiana e l'associazione I Borghi più belli d'Italia.

Nella mattina vi saranno una serie di relazioni ed approfondimenti su alcuni aspetti significativi del tema. Nel pomeriggio si presenteranno i risultati preliminari di un'indagine, svolta attraverso un apposito questionario, in cui un gruppo di Comuni (quasi tutti appartenenti ai *Borghi più belli d'Italia*) risponde alle domande su cosa si sia inteso localmente con "turismo sostenibile", su che cosa sia stato fatto in proposito e sui programmi futuri. Seguirà una tavola rotonda in cui un gruppo di politici ed addetti ai lavori discuterà su "La governance per il turismo sostenibile in Italia : soggetti e responsabilità".